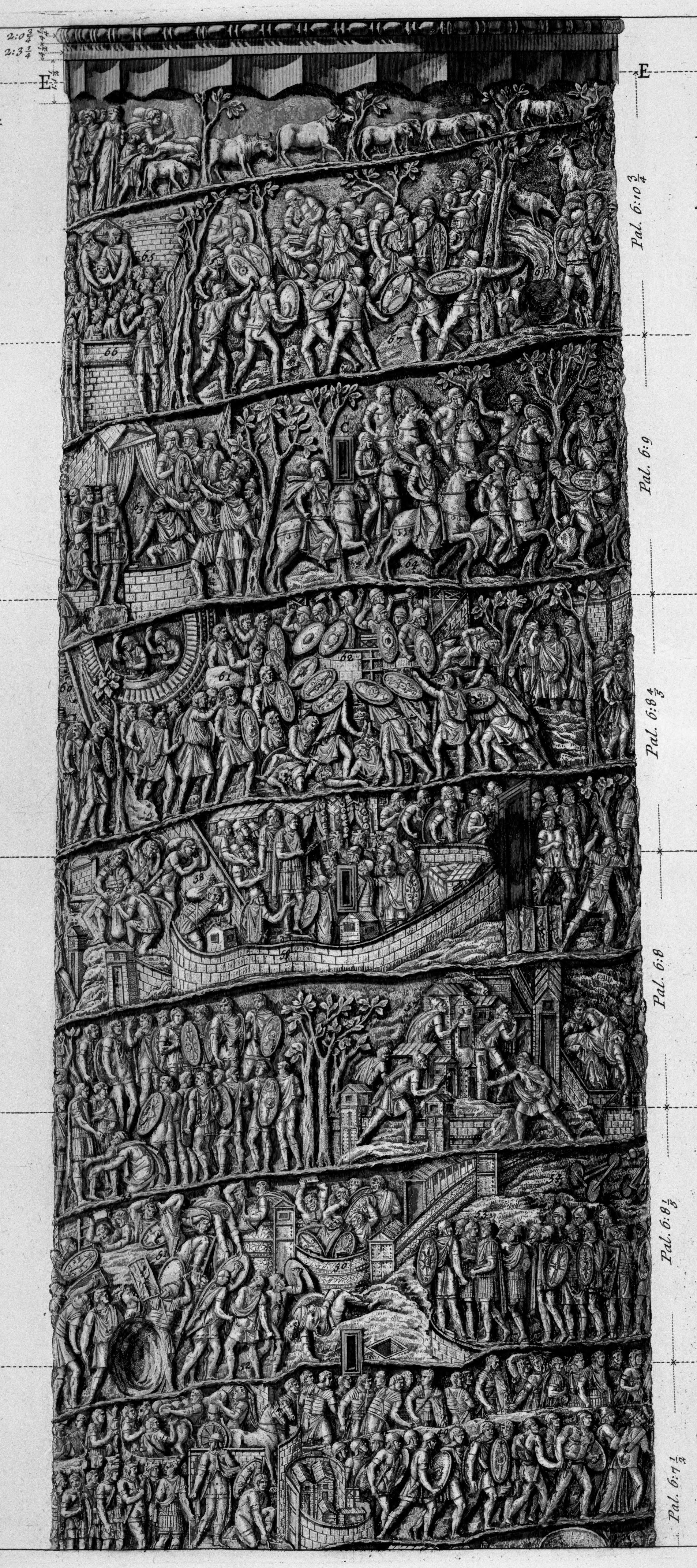
1. La Scultura di questa ultima estremità della gran' fascia dimostra l'abbandonamento che fanno i Daci della lor Patria, partendo essi colle lor famiglie, robbe, e bestiami, lasciando il paese, scacciati, e forzati dalli Vincitori Romani; che nell'antecedente scultura veggonsi espressi senz' armi, essendo terminata la guerra, e divenuti eglino pacifici padroni della Dacia; ne mai lo Scultore ha voluto dimostrare (come ad alcuni credesi) una nuova Colonia, che s'introduca nelle Terre de Daci; non potendosi in meglior forma far apparire e il soggiogamento di questa Nazione, e l'abbandonamento delli dilei Popoli del natio paese.

Alcuni Soldati Romani raunati nel Pretorio, ove gli si mostra la testa del Rè Decebalo portata da due Soldati 65 sopra un disco. 66 Soldati Romani di sentinella innanzi al Pretorio. 67 Soldati Romani, che perseguitano le ultime reliquie de' Daci andandone in cerca per quelle alpestri montagne, e boschi, parte uccidendone, e parte facendone prigionieri. Lo Scultore ci da a conoscere, essere que' luoghi abbondanti di selvaggi animali, e circondati da fiumi. Il buco 68 che si vede, fu fatto per togliere il perno, come anche gli altri che si osservano in questa veduta.



Trajano essendo ne' suoi alloggiamenti gli si presentano i Daci 63 con preziosi doni, chiedendogli la pace. 64 La Cavalleria Romana perseguita fra quelle montagne, e selve, la Cavalleria dacica ivi ritirata. In questa veduta della colonna dalla lett.ª C. fino alla Base D. si contano num. 10. fenestrelle situate perpendicolarm.te, e disegnate in forma più grande alla Tav.ª le quali ricevono luce per quelli che ascendono alla scala interna.

60 Gran copia di legname ove i Romani riattano le lor Navi in un Arsenale vicino all'Istro. 61 I Daci avendo sorpresi i Romani 62 in un forte luogo, ove s'erano stanziati, i Romani gittano giù de' gran' sassi sopra di loro; Questi formando una disordinata testuggine co' i scudi si difendono. dimostra per altro lo scultore aver essi avuta la peggio con gran mortalità, essendo costrette le reliquie de' Daci a porsi in fuga.

Soldati Romani, che dividono il grano, e lo trasportano 58. nell'alloggiamento di Trajano; vedendosi esso 59. che sta in atto di parlare a suoi Soldati, premiandoli, come in atto di dare il Congiario. I Capi delle Legioni ricevono gli ordini di distribuire a Soldati il premio. I Soldati animati da tal premio fabbricano nuove fortificazioni ne luoghi soggiogati della Dacia.

55. Un Regolo de Daci viene genuflesso a Trajano, niente ottenendo.
56 I Daci piuttosto, che darsi in poter de Romani, si danno la morte con il veleno; ed incendiano 57 le lor Città per non lasciarle in preda al vincitore.

50. Viene assalita da Romani una Città de Daci, fortificata sopra d'alpestre Montagna. I Daci gettano sassi, e dardi. 51. Un Soldato Romano, salito coraggiosam.te su d'una scala recide la testa ad uno de Daci. 52 I Soldati Romani frombolieri, difendono co' sassi i Romani assalitori. 53. Trajano manda nuovi soccorsi, e da ordine a Prefetti delle machine che siano queste 54. condotte sotto le mura della Città assed.ta

48 Trajano incaminandosi nuovamente con il suo Esercito, pone i suoi alloggiamenti con provisioni di viveri cioè con sacchi di biade, ed altro in alpestri monti. I Soldati suoi ritrovano una sorgente d'acqua presso ad un Castello abbandonato; provedendosi di essa ne' vasi portatili. Tutto l'Esercito in questo luogo 49. era composto di Romani, di Pannonnj, Germani, Illirici, ed altre Nazioni venute per comando di Trajano.